

Rassegna stampa

Una “rete di sicurezza” a servizio della
biodiversità

23 ottobre 2020

Gli articoli qui riportati sono da intendersi non riproducibili né pubblicabili da
terze parti non espressamente autorizzate da Sapienza Università di Roma



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

a cura del settore Ufficio stampa e comunicazione



Roma, 23 ottobre 2020

COMUNICATO STAMPA

Una “rete di sicurezza” a servizio della biodiversità

Su *Science* un nuovo contributo evidenzia la necessità di un approccio multiplo per fissare obiettivi raggiungibili nel 2030 e 2050 da parte della Convenzione sulla Diversità Biologica dell’Onu. Il lavoro ha richiesto il coinvolgimento di oltre 60 ricercatori provenienti da 27 paesi, fra i quali Carlo Rondinini della Sapienza

L’allarme sulla tutela della biodiversità parte da lontano ed è stato possibile già tracciare un bilancio - purtroppo non positivo - sugli obiettivi che la Convenzione sulla Diversità Biologica dell’Onu aveva fissato per il 2020. Il mancato raggiungimento dei traguardi previsti, ha imposto alla comunità scientifica una riflessione in vista della Convenzione delle Parti prevista per maggio 2021 che avrà il compito di fissare l’Agenda per il 2030 e il 2050.

Da qui, lo studio di 60 ricercatori provenienti da 27 paesi ora pubblicato sulla prestigiosa rivista *Science* con il titolo “Set ambitious goals for biodiversity and sustainability”. Il team, di cui fa parte Carlo Rondinini del Dipartimento Biologia e biotecnologie Charles Darwin della Sapienza, ha tracciato le basi scientifiche per ridisegnare gli obiettivi sulla biodiversità, partendo da un’attenta analisi di quanto emerso e circolato finora proprio in vista dell’appuntamento operativo nell’ambito Convenzione sulla Diversità Biologica dell’Onu. Il lavoro non esprime un giudizio sui singoli segmenti che si stanno abbozzando e che diventeranno i futuri Obiettivi: fissa però, sulla base di valutazioni scientifiche, lo scenario entro il quale bilanciare le azioni.

“Il punto di partenza è che è la natura stessa a essere connessa nelle sue parti e dobbiamo tenerne conto - spiega Carlo Rondinini. Quale senso avrebbe un obiettivo ambizioso sulla tutela delle specie che prescindesse dalla tutela dell’ecosistema? Lo sforzo che abbiamo fatto è proprio nello stabilire con metodo scientifico come gli obiettivi si rinforzino o si indeboliscano l’un l’altro, producendo uno strumento concreto, un toolkit, ai negoziatori internazionali che si troveranno attorno al tavolo per fissare gli Obiettivi futuri”.

Il risultato della ricerca condivisa è un report di valutazione completa, indipendente, scientificamente fondata e che non ha precedenti, condotta attraverso la lente di tre 3



considerazioni principali: c'è un rischio esplicito nel fissare contorno e livello di una singola azione slegata dalle altre; gli obiettivi devono essere multipli, coerenti e assunti con un approccio olistico; nel fissare ciascun obiettivo bisogna considerare la fattibilità, ma al contempo non rinunciare ad essere ambiziosi, altrimenti non sarà possibile innescare una controtendenza fruttuosa sul tema della biodiversità nel 2050.

“Lo studio, fornisce le basi scientifiche per distinguere tra obiettivi di basso e alto impatto e una vera e propria check list che ne assicuri un equilibrio - continua Rondinini. “Fra gli altri, indica come incisivi il ripristino mirato degli ecosistemi, la minima perdita di specie e la conservazione del 90% della diversità genetica”.

Riferimenti:

Set ambitious goals for biodiversity and sustainability, by Sandra Díaz, Noelia Zafra-Calvo, Andy Purvis, Peter H. Verburg, David Obura, Paul Leadley, Rebecca Chaplin-Kramer, Luc De Meester, Ehsan Dulloo, Berta Martín-López, M. Rebecca Shaw, Piero Visconti, Wendy Broadgate, Michael W. Bruford, Neil D. Burgess, Jeannine Cavender-Bares, Fabrice DeClerck, José María Fernández-Palacios, Lucas A. Garibaldi, Samantha L. L. Hill, Forest Isbell, Colin K. Khoury, Cornelia B. Krug, Jianguo Liu, Martine Maron, Philip J. K. McGowan, Henrique M. Pereira, Victoria Reyes-García, Juan Rocha, Carlo Rondinini, Lynne Shannon, Yunne-Jai Shin, Paul V. R. Snelgrove, Eva M. Spehn, Bernardo Strassburg, Suneetha M. Subramanian, Joshua J. Tewksbury, James E. M. Watson, Amy E. Zanne – Science 23 Oct 2020: Vol. 370, Issue 6515, pp. 411-413 DOI: 10.1126/science.abe1530

Info

Carlo Rondinini
Dipartimento Biologia e biotecnologie Charles Darwin, Sapienza Università di Roma
carlo.rondinini@uniroma1.it

Ricerca del 03-11-20

SAPIENZA SITI MINORI WEB

26/10/20	9COLONNE.IT	1	Ricerca, una "Rete di sicurezza" a servizio della biodiversità	...	1
26/10/20	MAGAZINE.IMPACTSC OOL.COM	1	Una "rete di sicurezza" a servizio della biodiversità	...	2

Link: <http://www.9colonne.it/280033/ricerca-una-rete-di-sicurezza-a-servizio-della-biodiversit%C3%A0>



**Study in Italy, parola ai giovani stranieri
che hanno scelto di studiare nel nostro Paese**

Segui la rubrica sui profili social del Ministero Affari Esteri, su studyinitaly.it e sul nostro sito

News per abbonati ISTAT: MENO EXTRACOMUNITARI, SPECIE CINESI

Ricerca, una “Rete di sicurezza” a servizio della biodiversità

BigItaly focus

BigItalyFocus è un servizio di news quotidiane che offre informazioni e approfondimenti sul meglio della presenza italiana nel mondo. Dal lunedì al venerdì, offre un panorama di informazione completo che spazia dalle attività di cooperazione al made in Italy



(26 ottobre 2020) L'allarme sulla tutela della biodiversità parte da lontano ed è stato possibile già tracciare un bilancio - purtroppo non positivo - sugli obiettivi che la Convenzione sulla Diversità Biologica dell'Onu aveva fissato per il 2020. Il mancato raggiungimento dei traguardi previsti, ha imposto alla comunità scientifica una riflessione in vista della Convenzione delle Parti prevista per maggio 2021 che avrà il compito di fissare l'Agenda per il 2030 e il 2050. Da qui, lo studio di 60 ricercatori provenienti da 27 paesi ora pubblicato sulla prestigiosa rivista Science con il titolo "Set ambitious goals for biodiversity and sustainability". Il team, di cui fa parte Carlo Rondinini del Dipartimento Biologia e biotecnologie Charles Darwin della Sapienza, ha tracciato le basi scientifiche per ridisegnare gli obiettivi sulla biodiversità, partendo da un'attenta analisi di quanto emerso e circolato finora proprio in vista dell'appuntamento operativo nell'ambito Convenzione sulla Diversità Biologica dell'Onu. Il lavoro non esprime un giudizio sui singoli segmenti che si stanno abbozzando e che diventeranno i futuri Obiettivi: fissa però, sulla base di valutazioni scientifiche, lo scenario entro il quale bilanciare le azioni.

(© 9Colonne - citare la fonte)

CAMBIAMENTO CLIMATICO E AMBIENTE

UNA "RETE DI SICUREZZA" A SERVIZIO DELLA BIODIVERSITÀ

26 OTTOBRE 2020 | SCRITTO DA LA REDAZIONE

Su Science un nuovo contributo evidenzia la necessità di un approccio multiplo per fissare obiettivi raggiungibili nel 2030 e 2050 da parte della Convenzione sulla Diversità Biologica dell'Onu



L'allarme sulla tutela della biodiversità parte da lontano ed è stato possibile già tracciare un bilancio – purtroppo non positivo – sugli obiettivi che la Convenzione sulla Diversità Biologica dell'Onu aveva fissato per il 2020. Il mancato raggiungimento dei traguardi previsti, ha imposto alla comunità scientifica una riflessione in vista della Convenzione delle Parti prevista per maggio 2021 che avrà il compito di fissare l'Agenda per il 2030 e il 2050.

Nuovi obiettivi per la tutela della biodiversità. Da qui, lo studio di 60 ricercatori provenienti da 27 paesi ora pubblicato sulla prestigiosa rivista Science con il titolo "Set ambitious goals for biodiversity and sustainability". Il team, di cui fa parte Carlo Rondinini del Dipartimento Biologia e biotecnologie Charles Darwin della Sapienza, ha tracciato le basi scientifiche per ridisegnare gli obiettivi sulla biodiversità, partendo da un'attenta analisi di quanto emerso e circolato finora proprio in vista dell'appuntamento operativo nell'ambito Convenzione sulla Diversità Biologica dell'Onu. Il lavoro non esprime un giudizio sui singoli segmenti che si stanno abbozzando e che diventeranno i futuri Obiettivi: fissa però, sulla base di valutazioni scientifiche, lo scenario entro il quale bilanciare le azioni.

La complessità della natura. "Il punto di partenza è che è la natura stessa a essere connessa nelle sue parti e dobbiamo tenerne conto – spiega Carlo Rondinini. Quale senso avrebbe un obiettivo ambizioso sulla tutela delle specie che prescindesse dalla tutela dell'ecosistema? Lo sforzo che abbiamo fatto è proprio nello stabilire con metodo scientifico come gli obiettivi si rinforzino o si indeboliscano l'un l'altro, producendo uno strumento concreto, un toolkit, ai negoziatori internazionali che si troveranno attorno al tavolo per fissare gli Obiettivi futuri".

Il report. Il risultato della ricerca condivisa è un report di valutazione completa, indipendente, scientificamente fondata e che non ha precedenti, condotta attraverso la lente di tre 3 considerazioni principali: c'è un rischio esplicito nel fissare contorno e livello di una singola azione slegata dalle altre; gli obiettivi devono essere multipli, coerenti e assunti con un approccio olistico; nel fissare ciascun obiettivo bisogna considerare la fattibilità, ma al contempo non rinunciare ad essere ambiziosi, altrimenti non sarà possibile innescare una controtendenza fruttuosa sul tema **SAPIENZA SITI MINORI WEB**

“Lo studio, fornisce le basi scientifiche per distinguere tra obiettivi di basso e alto impatto e una vera e propria check list che ne assicuri un equilibrio – continua Rondinini. “Fra gli altri, indica come incisivi il ripristino mirato degli ecosistemi, la minima perdita di specie e la conservazione del 90% della diversità genetica”.

Da **CS Sapienza**

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

La tua email

ISCRIVITI



Impactschool Magazine

Direttore editoriale: Cristina Maria Roberta Pozzi, Amministratore delegato di Impactschool s.r.l. | Direttore responsabile: Thomas Ducato

Registrazione presso il Tribunale di Verona | Numero di registrazione testata N.2113 del 03.09.2018

©2020 Impactschool | P. IVA 04404610232 | Privacy Policy

